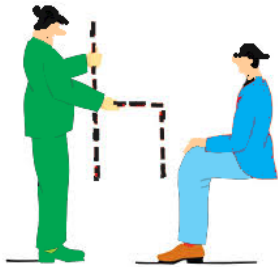


## Il nome



Quando vediamo un oggetto nuovo, prima ancora di sapere come è fatto o a cosa serve, vogliamo sapere come si chiama.

I nomi sono parti variabili del discorso che consentono di designare persone, animali e cose, concetti, eventi, qualità, entità reali o irreali ecc.

Ogni nome è formato da due parti: la prima parte comunica il significato di base della parola, e si chiama radice la seconda parte indica il genere e il numero e si chiama desinenza.

## Classificazione

Il numero dei nomi è praticamente infinito e, fra tutte le parti del discorso, i nomi sono quelli che seguono più da vicino l'evoluzione della lingua: nascono, cambiano significato, tramontano, muoiono.

In nomi sono stati divisi in base a queste categorie:

---

SIGNIFICATO

concreto (strada, libro) - astratto (coraggio, amore)

comune (uomo, gatto) - proprio (Milano, Anna)

collettivo (folla, gruppo)

---

ASPETTO MORFOLOGICO

maschile (fiore, mandarino) – femminile (barca, paura)

singolare (casa, cane) - plurali (case, cani)

comune: (il/la) cronista, (il/la) nipote.

promiscuo (serpente, corvo, tigre)

mobile: ragazzo/ ragazza, poeta / poetessa.

---

FORMA

- primitivo: giardino, mano libro.

- derivato: giardiniere, maniglia, libreria.

- alterato: giardinetto, manina, libreria.

{diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi, dispregiativi

- composti cassapanca, pianoforte.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione di italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

---

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>